



Pronti, partenza, Bao!

Il palinsesto Le realtà artistiche più sperimentali si mettono in rete: nasce il Brescia Art Observatory

Percorsi performativi, esperienze artistiche, progetti musicali. I tanti fili lungo cui si snoda la creatività più sperimentale intrecciati in un'unica rete, intessuta di partecipazione sociale. Legami culturali capaci di dare letture inedite anche alla dimensione urbanistica, perché è la società a fare la città. Stiamo parlando di BAO, progetto ambizioso ed affettuoso, che punta a mettere in rete e in circolo talenti e legami artistici, locali e internazionale, per dare una degna ribalta al panorama sperimentale bresciano. Da un'idea di Gabriele Mitelli, tra i più interessanti trombettisti e compositori italiani, BAO si propone come una condivisione di manifestazioni culturali da qui al 2023, anno in cui Brescia e Bergamo saranno capitali italiane della Cultura, ma pensando anche al dopo, quando il fermento culturale dovrà

continuare a dare frutti senza spegnersi insieme ai riflettori.

Presentata ieri dagli organizzatori — con Mitelli anche Albano Morandi referente per le arti visive e Fabrizio Saiu per quelle performative — con la benedizione della Loggia — il coordinamento degli enti pubblici è affidato al musicologo Luigi Radasso — la rete Bao si snoda lungo quattro direttrici che si distribuiscono nell'arco dell'intero anno. Si comincia a febbraio con «Indica», la manifestazione che già da quattro anni sperimenta che «l'arte di improvvisare è alla portata di tutti» con particolare focus sulla musica improvvisata e di ricerca coniugata ad altre discipline artistiche. La seconda tappa sarà il «Ground Music Festival», da aprile a giugno e anch'esso alla quinta edizione: evento eclettico in cui la musica dialoga con l'enogastronomia e con il turismo, sul fil rouge della salvaguardia ambientale. La

kermesse dalla città abbraccia Franciacorta, Valtrompia, Bassa Bresciana e Lago di Garda. In estate raccoglie il testimone la rassegna «Meccaniche della meraviglia» — alla 16esima edizione quest'anno — con mostre monografiche di arte contemporanea allestite da luglio a settembre negli spazi architettonici di particolare pregio della provincia. A chiudere il palinsesto annuale sarà «Raaa», festival di arti performative vocato alla dimensione sociale e partecipativa, alla sua prima edizione. Nel mese di settembre Raaa coinvolgerà molte realtà radicate e attive nel tessuto culturale cittadino, da Somebody Teatro a Nomadica, portando l'arte sperimentale in luoghi inediti per la città, anche con performance in notturna. Prima ricaduta immediata della nuova rete è il portale progettobao.com, già attivo ma ancora tutto da popolare: piattaforma in fieri di

stimolo e confronto fra gli artisti, finestra sulla cultura sperimentale bresciana (residente e della diaspora) e archivio delle varie produzioni inserite nel palinsesto. «Bao è un laboratorio culturale aperto — spiega Radasso — e il portale è un ulteriore strumento aggregatore per agganciare la realtà locale al panorama culturale nazionale e sovranazionale».

Venti le organizzazioni coinvolte, nove i comuni che ospiteranno le iniziative e tante le collaborazioni formative, anche con il conservatorio Marenzio e l'Accademia Santa Giulia, per quello che Mitelli definisce «un contenitore di sogni e progetti che abbraccia tutto ciò che è cultura contemporanea». Acronimo di Brescia Arts Observatory, Bao «stimola legami esistenti e ne crea di nuovi — conferma il vicesindaco Laura Castelletti —: incarna perfettamente lo spirito di Brescia e Bergamo Capitali della Cultura».

Giovanna Volta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 19.01.2022 Pag.: 8
Size: 417 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Cos'è



● Bao è un acronimo che sta per Brescia Art Observatory, progetto artistico che mette in rete alcune delle più interessanti e radicate esperienze di arti sperimentali bresciane per offrire un palinsesto che accompagni il pubblico bresciano per tutto il 2022, traghettandolo nell'anno della capitale italiana della Cultura. Della rete fanno parte i festival Indica, Ground Music, Meccaniche della Meraviglie (nella foto Albano Morandi) e il neonato Raaa (gemellato con il festival Orlando di Bergamo)



Performance

Gabriele Mitelli durante una performance al Mart di Rovereto. Mitelli è l'ideatore di Bao, che vede impegnati anche Albano Morandi, Fabrizio Saiu e Luigi Radassao